



COMUNE DI RAGUSA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

| | |
|---|---|
| N. <u>101</u> /CS del <u>5</u> MAR. 2013 | OGGETTO: Approvazione definitiva Protocollo di intesa con A.S.P. di Ragusa per la gestione congiunta del Rifugio sanitario comunale sito a Ragusa in Zona Ind. I Fase e per le altre misure di contenimento del randagismo. |
|---|---|

L'anno duemila Trecenti il giorno quindici alle ore 15,30
del mese di Marzo nel Palazzo di Città, il Commissario Straordinario,
Dott.ssa Margherita Rizza, nominato con decreto del Presidente della Regione Siciliana
n.446/Serv. 1°/S.G.del 20.09.2012, con i poteri della Giunta Municipale, su proposta del sinig
del Sen. I ha adottato la deliberazione in oggetto specificata.

Assiste il

Segretario Generale Dott. Benedetto Buscema

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Con i poteri della Giunta Municipale;

Vista la proposta, di pari oggetto n. 21544 Sett. I del 13-3-2013 ;

Visti i parerei favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11.12.1991 n. 48 e successive modifiche:

- per la regolarità tecnica, dal responsabile del Servizio;
- per la regolarità contabile dal Responsabile del Servizio di Ragioneria;

Ritenuto di dovere provvedere in merito;

Visto gli artt. 12, 2° co. e 15 della L.R. n. 44/91 e successive modifiche;

DELIBERA

- Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per farne parte integrante e sostanziale e farla propria.
- Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, 2° comma della l.r. n. 44/91 e s.m.i.

PROPOSTA PARTE INTEGRANTE

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 19 MAR 2013 fino al 03 APR 2013 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, il

19 MAR 2013

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Certificato di immediata esecutività della delibera

☒ Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art.12 della L.R. n.44/91.

() Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art.16 della L.R. n.44/91.

Ragusa, il

15 MAR 2013

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Benedetto Buscema)

☒ Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art.15 della L.R. n.44/91.

() Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/non è stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art.15 della L.R. 44/1, così come sostituito con l'Art.4 della L.R. 23/97.

Ragusa, il

19 MAR 2013

IL SEGRETARIO GENERALE
IL FUNZIONARIO ATTIVO C.S.
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalone)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 19 MAR 2013 al 03 APR 2013

senza opposizione/con opposizione

Ragusa, il

IL MESSO COMUNALE

Certificato di avvenuta pubblicazione della deliberazione

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 19 MAR 2013 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 19 MAR 2013

senza opposizione / con opposizione

Ragusa, il

IL SEGRETARIO GENERALE

Certificato di avvenuta esecutività della deliberazione

Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.

Ragusa, il

IL SEGRETARIO GENERALE

CITTA' DI RAGUSA

Per Copia conforme da consegnare all'Ufficio amministrativo.

Ragusa, il

19 MAR 2013

IL SEGRETARIO GENERALE
IL FUNZIONARIO ATTIVO C.S.
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalone)





COMUNE DI RAGUSA

SETTORE

Prot n. 21544 /Sett. I

del 13-3-13

Proposta di Deliberazione per il Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Municipale

OGGETTO:

Approvazione definitiva Protocollo di intesa con A.S.P. di Ragusa per la gestione congiunta del Rifugio sanitario comunale sito a Ragusa in Zona Ind. I Fase e per le altre misure di contenimento del randagismo.

Il sottoscritto Dr. Francesco Lumiera, Dirigente del Settore I, propone al Commissario Straordinario il seguente schema di deliberazione:

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Premesso che con deliberazione n. 32\CS del 29-1-2013 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa fra il Comune di Ragusa e l'ASP di Ragusa per la gestione del Rifugio sanitario sito in Ragusa Zona Industriale I Fase (aut. con D.D.G. n. 02365 del 21-11-11) per le misure di contenimento del randagismo, per gli interventi di sterilizzazione dei cani e gatti randagi nonché per tutte le altre attività correlate al fenomeno del randagismo nel territorio del comprensorio di Ragusa di cui fanno parte i Comuni di Giarratana, Chiaramonte e Monterosso Almo;

che il predetto schema di protocollo è stato trasmesso alla Direzione Generale ed al Dipartimento veterinario dell'ASP di Ragusa con nota n. 17634\18\1 del 28-2-13;

Rilevato che con nota n. 807\7606 dell'8-3-13 il Direttore del Dipartimento veterinario dell'ASP di Ragusa ha rinviato il testo aggiornato, con delle modifiche, dello schema di protocollo dianzi citato;

Tenuto conto che il testo così come aggiornato può essere condiviso;

Dato atto che per le finalità previste dalla normativa in materia di randagismo i predetti Enti devono pervenire a degli accordi che permettono di continuare a sviluppare tutte le attività finalizzate alla campagna di controllo della popolazione canina e felina da espletare attraverso le cure, l'assistenza sanitaria e gli interventi di sterilizzazione per la re immissione degli animali randagi, la loro identificazione e microchippatura;

Considerato che l'apertura del canile sanitario consentirà, nel medio periodo, una razionalizzazione dei costi ai fini del contrasto al fenomeno del randagismo, motivo per cui si ravvisa l'urgenza dell'apertura del nuovo impianto dichiarando l'immediata esecutività del presente atto;

Vista la legge n. 281\81; Vista la legge regionale n. 15\2000 e il D.P n. 7\2007

Vista la proposta di pari oggetto n. 21544 del 13-3-13

Ritenuto di dovere provvedere in merito;

Visto gli artt. 12, 2° co. e 15 della L.R. n.44/91;

DELIBERA

- 1) **Approvare definitivamente** il protocollo di intesa fra il Comune di Ragusa e l'ASP di Ragusa, che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la gestione del Rifugio sanitario sito a Ragusa in Zona Ind. I fase;
- 2) Trasmettere il suddetto Protocollo, per la relativa sottoscrizione, all'ASP di Ragusa;
- 3) Dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;
- 4) Dichiarare il presente atto di immediata esecutività per le motivazioni espone in premessa.

Al sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Ragusa li, 13.03.2013

Il Dirigente

Al sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

L'importo della spesa di €.
 Va imputata al cap.

Ragusa li, 14/03/2013

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Si dà atto che la retroscritta proposta non comporta, né direttamente né indirettamente, oneri finanziari, né presenta alcuno degli aspetti contabili, finanziari e fiscali previsti dalle vigenti norme, per cui il parere della regolarità contabile non è necessario in quanto si risolverebbe in atto inutile.

Ragusa li, |

Il Dirigente

Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità.

Ragusa, li 15.03.2013



Il Segretario Generale

dott. Benedetto Buscema



Da dichiarare di immediata esecuzione

Allegati – Parte Integrante:

1) Protocollo di Intesa aggiornato

2) _____

3) _____

4) _____

Ragusa li, 12 -3- 2013

Il Responsabile del Procedimento

[Signature]

Il Capo Settore

[Signature]

**PROTOCOLLO DI INTESA
COMUNE DI RAGUSA – A.S.P. DI RAGUSA**

Parte integrante e sostanziale alla
Delibera Comm. Stronzi -
N° 101/CS del 15 MAR. 2013

"Protocollo di intesa, per la gestione del rifugio sanitario comunale -sito a Ragusa in Zona Industriale I^ Fase (Autorizzato dalla Regione Siciliana con DDG n. 02365 del 21/11/11)-, per le misure di contenimento del randagismo, per gli interventi di sterilizzazione dei cani randagi e delle colonie feline nonché per tutte le altre attività correlate al fenomeno del randagismo nel territorio del comprensorio di Ragusa di cui fanno parte i comuni di Chiaramonte Gulfi, Giarratana e Monterosso Almo".

Premesso

- che il Comune di Ragusa e l'Azienda Sanitaria di Ragusa negli anni passati, e fino al 2011 (D.G.M. n° 302 del 23/07/2008), hanno attivato protocolli di intesa per lo sviluppo della attività di anagrafe degli animali d'affezione e di sterilizzazione dei cani randagi e dei gatti di colonia;
- che tali attività si sono svolte presso l'ambulatorio veterinario -sito a Ragusa in Zona Industriale I^ Fase-, attivato dal comune di Ragusa e dall'ASL di Ragusa nell'anno 2005;
- che in seguito la struttura ambulatoriale è stata ampliata, con la costruzione di n. 8 box per la degenza post operatoria, e che pertanto la stessa è stata autorizzata ad esercitare attività come "clinica veterinaria" (autorizzazione ASP di Ragusa n. 1202 del 12/03/2011);
- che il Comune di Ragusa, oltre della predetta clinica veterinaria, risulta essere titolare (con aut. Reg. DDG n. 02365 del 21/11/11) di un rifugio sanitario per n. 60 posti;
- che in conformità alle linee guida regionali, e dopo la stipula di appositi protocolli di intesa, il rifugio sanitario sarà messo a servizio dei comuni facenti parte del comprensorio di Ragusa ossia Chiaramonte Gulfi, Monterosso Almo e Giarratana;
- che i predetti comuni già operano congiuntamente da parecchi anni per la gestione operativa dell'ex ambulatorio veterinario di anagrafe canina (oggi clinica veterinaria) -come da protocollo di intesa sottoscritto nel 2010 (delib. G.M. n. 215 del 12/05/2010)- per l'utilizzo comune e la suddivisione delle spese funzionali dell'impianto;
- che, con l'avvio del citato rifugio sanitario la clinica veterinaria costituirà con questo una unica struttura, gestita dal comune di Ragusa, nella quale saranno svolte (in aggiunta alle attività di anagrafe degli animali d'affezione e di sterilizzazione dei cani randagi e dei gatti di colonia) altre attività correlate al contenimento del randagismo canino: ricovero mantenimento e cura dei cani vaganti catturati, loro identificazione ed eventuale iscrizione in anagrafe, attività di promozione all'adozione e/o reimmissione nel territorio (qualora ne ricorrano i presupposti);

Considerato

- che per adempiere a quanto previsto dagli obblighi di legge si rende necessario che Comune- Provincia- ASP- Associazioni animaliste, come ribadito dal tavolo tecnico istituito dalla Regione Siciliana nel 2009- coordinato dalla locale Prefettura- operino in sinergia per svolgere le attività previste dal "Progetto Pilota per il controllo della popolazione canina in provincia di Ragusa" (adottato dall'Assessorato Regionale della Salute con D.A. 0742/09 del 20/04/2009);
- che il Comune di Ragusa è stato individuato, nell'ambito del Progetto Pilota, quale ente capofila ;
- che il comune di Ragusa, intende gestire in modo diretto, il Rifugio Sanitario (con annessa clinica veterinaria) e che pertanto le attività di gestione amministrativa e la titolarità del Rifugio rimarranno di competenza dell'Amministrazione Comunale;
- che presso i rifugi sanitari pubblici gestiti direttamente dai comuni l'assistenza sanitaria degli animali ospitati deve essere assicurata dal Dipartimento di Prevenzione Veterinario, mentre per l'espletamento delle incombenze amministrative, a cura della Amministrazione Comunale, sarà preposto un responsabile amministrativo;

Rilevato

- che per tutte le suddette finalità i predetti Enti (Comune – ASP) con la sottoscrizione del presente documento si impegnano a svolgere, ciascuno per quanto di competenze, presso il rifugio sanitario (Aut. Reg. DDG n. 02365 del 21/11/11) le attività di anagrafe degli animali d'affezione, di ricovero mantenimento e cura di cani, di sterilizzazione di cani e di gatti (nei casi previsti dalla normativa vigente o in esecuzione di progetti che prevedono il controllo delle nascite nella popolazione degli animali d'affezione di proprietà di privati), di promozione ad un corretto rapporto uomo/animale, di promozione all'adozione, di reimmissione nel territorio (qualora ne ricorrano i presupposti);

Dato atto

- che il Comune di Ragusa fornisce e mette a disposizione per le suddette finalità gli immobili su cui insistono le strutture sopracitate, personale amministrativo per la collaborazione con il personale veterinario del servizio veterinario dell'ASP in tutti gli adempimenti relativi alla gestione dell'Anagrafe Canina (formazione fascicoli, inserimenti in anagrafica di iscrizioni, decessi, trasferimenti di titolarità e quanto altro necessario all'Anagrafe Canina), personale di pulizia dei locali, risorse finanziarie per pulizia box e mantenimento cani nel rifugio sanitario, apparecchiature e strumentazioni già in uso presso l'ex ambulatorio veterinario, servizio di smaltimento rifiuti speciali prodotti in ambulatorio, energia elettrica, consumo idrico, cancelleria, spese telefoniche, collegamento internet per l'anagrafe canina informatizzata, materiale vario di consumo e funzionale alle attività ambulatoriali e sanitarie, etc.);
- che i costi afferenti all'ex ambulatorio sono stati finora ripartiti fra i comuni del comprensorio, a consuntivo e calcolati, in accordo fra le parti, proporzionalmente al numero di abitanti di Ciascun comune e disciplinati fra gli enti con separato accordo;

Ravvisata la necessità

- che occorre riproporre la stessa formula partecipativa e associativa fra tutte le parti in causa per una funzionale gestione del nuovo rifugio sanitario;

Viste:

- la Legge 14 agosto 1991, n. 281;
- la Legge Regionale 3 luglio 2000 n. 15, ed in particolare l'art.12 punto 4, "Presso i rifugi sanitari pubblici l'assistenza sanitaria degli animali ospitati è assicurata dall'area di sanità pubblica veterinaria delle aziende unità sanitarie locali";
- il Decreto Presidenziale 12 gennaio 2007 n. 7, ed in particolare l' Allegato I Capitolo II punto 4 "Le spese per l'effettuazione delle prestazioni sanitarie nonché, in genere, per i farmaci, i vaccini e il materiale ambulatoriale sono a carico delle Aziende unità sanitarie locali presso le strutture pubbliche";
- il Decreto Assessoriale 13 dicembre 2007 che adotta la Linea Guida per il controllo del randagismo;

Il Comune di Ragusa e l'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa

Concordano e stipulano quanto segue:

A. ATTIVITA' A FAVORE DEL CONTENIMENTO DEL RANDAGISMO E DEI CANI RICOVERATI PRESSO IL RIFUGIO SANITARIO

1. I cani vaganti catturati dalla ditta convenzionata con il comune, e quelli rinvenuti feriti, ammalati o bisognosi di cure, su richiesta del comune competente per territorio, saranno ricoverati presso il rifugio sanitario (Autorizzato dalla Regione Siciliana con DDG n. 02365 del 21/11/11). Il personale medico veterinario della ASP operante nella struttura eseguirà, sull'animale ricoverato, il controllo clinico e se risconterà patologie effettuerà le opportune terapie.
2. Possono essere temporaneamente ospitati nel rifugio sanitario, e ricevere lo stesso trattamento dei cani senza proprietario, i cani confiscati dall'autorità giudiziaria; i cani il cui proprietario o detentore, per sopravvenuta e giustificata impossibilità al mantenimento rinuncia alla proprietà; i cani che, per sopravvenuta morte del proprietario e rinuncia degli eredi alla proprietà dell'animale, sono rimasti senza padrone. Il ricovero dell'animale presso il rifugio sanitario deve sempre essere richiesto dal Sindaco del comune di residenza del cane. Se necessario, si procederà alla registrazione del cane in anagrafe degli animali d'affezione, indicando il comune che ha richiesto il ricovero come proprietario dell'animale.
3. Per i cani catturati che risultano iscritti in anagrafe, ove sia possibile, ad opera del responsabile amministrativo preposto dal comune, si provvederà ad avvertire immediatamente il proprietario tramite comunicazione telefonica o telegrafica.
4. A cura del Dipartimento di Prevenzione Veterinario, al fine di evitare eventuali contenziosi che dovessero insorgere per il successivo ritiro, il proprietario verrà avvertito del ritrovamento, della cattura e del conseguente ricovero dell'animale presso il rifugio sanitario, mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Nella lettera verrà specificato che il proprietario è tenuto al ritiro del cane entro gg. 15 dalla ricezione della notifica previo pagamento delle spese di accalappiamento, custodia e mantenimento secondo le tariffe di cui all'art. 3 del D.P.7/2007 più spese di eventuali cure sanitarie secondo i corrispettivi tariffari previsti dalla ASP.
5. Al cane che risulta iscritto in anagrafe, se non ritirato dal proprietario entro quindici giorni dal ricevimento della lettera raccomandata, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 15 della L. R. n. 15/2000 relativamente alla sterilizzazione, all'affidamento a privati o ad associazioni protezionistiche o animaliste, ed alla eventuale rimessa in libertà.
6. Per i cani iscritti in anagrafe canina e per i quali non è possibile risalire ai proprietari sarà operata la voltura dei dati d'anagrafe con trasferimento di proprietà al comune che ha richiesto la cattura.
7. I cani catturati che non risultano iscritti in anagrafe sono riconsegnati al proprietario o al detentore, se reclamati entro quindici giorni dalla cattura, previo pagamento delle spese di accalappiamento, custodia, mantenimento e di eventuali cure veterinarie. Le tariffe che saranno applicate sono quelle riportate all'art. 3 del D.P.7/2007 più le spese di eventuali cure veterinarie secondo i corrispettivi tariffari previsti dalla ASP.
8. I cani non reclamati e non iscritti in anagrafe canina saranno, ad opera del servizio veterinario della ASP, muniti di microchip ed iscritti in anagrafe canina. Il comune che ha richiesto la cattura sarà registrato quale proprietario dell'animale.
9. Tutti i cani catturati e non reclamati dai proprietari saranno sottoposti a trattamento profilattico contro la rabbia, l'echinococcosi ed altre malattie trasmissibili. Seguirà l'intervento di sterilizzazione che sarà effettuato tenendo conto di quanto previsto all'art.16 punto 2 della Legge Regionale 15/2000.
10. L'animale sterilizzato sarà, nell'immediato post operatorio, ricoverato presso i box attigui alla sala chirurgica. Successivamente sarà ospitato nei box di ricovero in attesa di essere adottato o reimesso nel territorio.
11. Possono essere sterilizzati gratuitamente i cani adottati presso il rifugio sanitario anche se la richiesta di sterilizzazione verrà formulata successivamente all'adozione.
12. In coerenza con quanto chiarito dall'Assessorato Regionale della Sanità con nota prot. n. 3-I.R.V./742 del 08/04/2009 ed in ottemperanza a quanto previsto nel D. A. 2825 del 13/12/2007, potranno essere ammessi alla sterilizzazione anche i cani e i gatti tenuti in concentramenti appartenenti a privati cittadini che spinti da una forte motivazione animalista hanno adottato cani e gatti raccolti nel territorio. L'intervento di sterilizzazione dovrà essere richiesto, dal Sindaco del comune nel quale insiste il concentramento, in seguito ad una valutazione del rischio fatta dal servizio veterinario della ASP e/o da agenti e/o ufficiali di polizia giudiziaria in servizio di vigilanza sul concentramento. L'autorità comunale, se necessario, ordinerà la messa in sicurezza del sito ed il blocco delle entrate di altri animali. Il trasporto degli animali al rifugio sanitario per l'intervento di sterilizzazione e la custodia durante il periodo di degenza post-operatoria saranno a carico del detentore degli animali.
13. L'assistenza sanitaria dei cani in entrata nel rifugio sanitario e gli interventi di sterilizzazione sono di competenza del Servizio Veterinario della ASP di Ragusa. L'ASP di Ragusa fornirà tutto il materiale di consumo inclusi farmaci e vaccini da destinare alle prestazioni effettuate dai propri medici veterinari, nonché l'acquisto di microchip per il funzionamento dell'anagrafe canina.
14. Le forniture di prodotti destinati alle disinfezioni e disinfestazioni dei locali ambulatoriali, dei box di degenza post-operatoria e dei box di ricovero sono di competenza del comune.

15. Sarà cura del Comune provvedere allo smaltimento dei rifiuti speciali, dei sottoprodotti di origine animale prodotti dalle attività sanitarie e ambulatoriali e delle carcasse.
16. A cura della Amministrazione Comunale, a norma dell'Art. 11 punto 8 della Legge Regionale n. 15 del 3 luglio 2000, al rifugio sanitario sarà preposto un responsabile amministrativo.
17. A cura del Dipartimento di Prevenzione Veterinario di Ragusa sarà individuato un medico veterinario responsabile sanitario del rifugio.
18. Presso i rifugi sanitari pubblici è attivato un sistema di sorveglianza sanitaria nei confronti delle principali malattie infettive e zoonosi. (L. R. 15/2000 ART. 12 PUNTO 7)

B. ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLE ADOZIONE E REIMMISSIONE DEI CANI NEL TERRITORIO

1. Il Comune di Ragusa e l'ASP di Ragusa si impegnano a promuovere, coinvolgendo le Associazioni Animaliste iscritte all'Albo Regionale ed operanti nel territorio, attività di promozione delle adozioni, di educazione ad un corretto rapporto uomo/cane e di socializzazione (con l'uomo e con gli altri cani) dei cani ospitati nel rifugio per favorire il loro stato di benessere e quale incentivo all'adozione.
2. Nei casi previsti dall'art. 15 punto 6 della L.R. 15/2000, il Sindaco stabilirà con propria ordinanza la remissibilità nel territorio dei cani randagi catturati, d'intesa con il veterinario competente dell'ASP che attesterà la loro eventuale appartenenza a razze canine a rischio di aggressività ed il loro stato di salute.
3. I veterinari dell'ASP provvederanno a compilare per ciascun animale in ingresso nel rifugio sanitario una scheda clinica individuale. In caso di reimmissione dell'animale sul territorio il sito di rilascio sarà annotato sia in anagrafe sia nella scheda clinica.
4. Le modalità collaborative delle associazioni animaliste, operanti nel territorio, a sostegno degli interventi di socializzazione, adozione e/o rilascio sul territorio dei cani ricoverati, ed altre attività inerenti il monitoraggio degli animali dopo il rilascio, saranno disciplinate con separato accordo.

C. ATTIVITA' A FAVORE DEI GATTI DI COLONIA

1. I gatti appartenenti a colonie feline già individuate, alla data prefissata, verranno condotti dai cittadini (iscritti in apposito elenco dei referenti di colonia felina), presso il rifugio sanitario dove verranno sterilizzati. I gatti sterilizzati saranno identificati tramite applicazione del microchip e, registrati nell'anagrafe degli animali d'affezione. Il Comune presso il quale è registrata la colonia sarà registrato in anagrafe quale proprietario dell'animale.
2. Il referente della colonia felina si farà carico della custodia dell'animale durante la degenza post operatoria.
3. L'intervento chirurgico di sterilizzazione dei gatti di colonia sarà effettuato dai medici veterinari della ASP di Ragusa tenendo conto delle modalità indicate all'art. 16 punto 2 della Legge Regionale 15/2000.
4. I farmaci e i materiali di consumo per l'intervento chirurgico e per la degenza post operatoria saranno forniti dalla ASP di Ragusa.
5. Superata la degenza post operatoria, la ditta convenzionata con il Comune e/o il referente della colonia felina si faranno carico di condurre nell'ambiente di origine gli animali.
6. Saranno disciplinate con separato accordo altre modalità di collaborazione delle associazioni animaliste (iscritte all'albo regionale) operanti nel territorio, per la cattura dei gatti, il loro trasporto presso il rifugio sanitario per l'intervento di sterilizzazione e l'assistenza durante la degenza post-operatoria. Con separata convenzione saranno attivate le attività correlate al censimento ed alla gestione delle colonie feline in stato di libertà.

D. ULTERIORI PROTOCOLLI DI COLLABORAZIONE DA ATTIVARE PER LA GESTIONE DEL RIFUGIO SANITARIO

1. Si conviene, inoltre che il rapporto con i comuni comprensoriali nonché con la ditta convenzionata con i comuni per il servizio di cattura e mantenimento dei cani e con le associazioni animaliste verrà regolato in modo coerente al modello di gestione esposto ed illustrato con il presente protocollo, che rappresenta il punto di riferimento organizzativo su cui sviluppare tutte le attività più significative attinenti il randagismo.
2. Le parti si impegnano, infine, ad avviare ulteriori apposite intese volte a realizzare un servizio di pronto soccorso e di reperibilità, notturna e festiva per interventi su animali incidentati o bisognosi di cure.

E. DURATA DEL PRESENTE PROTOCOLLO D'INTESA

1. Il presente protocollo ha validità tre anni decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente atto.

RAGUSA, _____

Per il Comune di Ragusa

Il Commissario Straordinario – dott.ssa Margherita Rizza _____

Il Dirigente Settore 1 – dott. Francesco Lumiera _____

Per l'A.S.P. di Ragusa

Il Direttore Generale\Commissario _____

Il Direttore Area - dr. Giuseppe Licitra _____

Dip. Sanità Pubblica veterinaria _____